

Assegnato a un consorzio di Roma il primo stralcio dei lavori che serviranno a difendere la fascia costiera dalle mareggiate

pontecagnano » il progetto

► PONTECAGNANO FAIANO

Dieci anni: tanti ne sono trascorsi dall'inizio dell'iter per giungere all'assegnazione degli "Interventi di difesa e ripascimento del litorale del Golfo di Salerno - I° stralcio funzionale: realizzazione del sistema di difesa a celle tra la foce del fiume Picentino ed il litorale di Magazzeno". Lavori molto attesi che la provincia di Salerno affida al raggruppamento di imprese "Ati Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l.- Technital s.p.a - Geosyntech s.r.l.- Geomed s.r.l." di Roma. Una scelta a cui si è giunti dopo una battaglia legale consumata in momenti diversi dinanzi ai giudici del Tar su iniziativa delle ditte escluse risultate prima (R.T.I. "Savarese Costruzioni S.p.A. - Meridiana Costruzioni- Generali s.r.l.") e seconda in graduatoria (A.T.I. "Research Consorzio Stabile Società Consortile a.r.l. - Nautilus s.r.l. - Ferrari Ing. Ferruccio). Alla fine, a prevalere è stato il raggruppamento romano inserito come terzo classificato nella graduatoria.

Dopo dieci anni di attesa, sono soprattutto gli imprenditori della fascia costiera di Pontecagnano a pretendere un'accelerata per l'avvio dei lavori. Una spiaggia erosa dal mare che oggi non rappresenta più una difesa per la maggior parte del tratto costiero. In caso di mareggiata, le onde si infrangono sulla litoranea portando sulla carreggiata sabbia e detriti. Quel momento tanto atteso, finalmente è arrivato. L'iter ebbe inizio nel 2011 quando al dirigente del Settore Viabilità e Trasporti della provincia di Salerno, **Domenico Ranesi**, furono assegnate le competenze dei procedimenti connessi al progetto. Un anno dopo fu costituito il gruppo di lavoro. E nello stesso anno giunsero anche i primi finanziamenti con un impegno di spesa della regione Campania di 1.400.000 euro per la sola progettazione. Altri finanziamenti furono intercettati attingendo a fondi europei del valore di 70 milioni di euro e sempre nel 2012 fu approvato il progetto preliminare dell'opera. Poi furono percorsi tutti i passaggi successivi con approvazione del progetto definitivo e Conferenza di servizi per ottenere le autorizzazioni richieste. Solo nel 2018 fu reso pubblico il bando di gara. Seguirono le battaglie

legali avviate dai raggruppamenti inseriti al primo e secondo posto della graduatoria nei confronti della provincia in quanto esclusi. Istanze non accolte dai giudici del Tar. Stessa linea seguita anche nell'ultima sentenza del 16 febbraio scorso.

I lavori interessarono il primo tratto di costa che ricade nel comune di Pontecagnano Faiano. Nel corso degli anni che sono intercorsi prima che venissero finalmente avviati gli interventi in questione, l'erosione marina è riuscita a portare via gran parte della spiaggia. Oggi il progetto assume quindi i connotati dell'emergenza: è proprio la fascia costiera di Pontecagnano a subire i maggiori danni in caso di mareggiate. Case, attività commerciali e ricettive ormai sono del tutto esposte alla furia del mare nei giorni di maltempo. Le onde infatti invadono la strada provinciale 175 su cui insistono attività ed abitazioni. La situazione è altrettanto drammatica nel periodo estivo in quanto molti gestori degli stabilimenti balneari hanno a disposizione una sottile striscia di spiaggia dove accogliere i clienti.

Emanuela Anfuso

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il litorale tra Salerno e Pontecagnano dopo una mareggiata anni fa